

**DIALOGHI D’ARTE ALLA PINACOTECA DI NOVOLI**

**OSPITE IL MAESTRO MARCHIGIANO SILVIO CRAIA**

Partirà con **Silvio Craia**, già direttore della *Pinacoteca Civica di Macerata* e presente nella Pinacoteca d’arte Contemporanea di Novoli con due opere della matrice “Recuperi formidabili”, il ciclo d’incontri ***“Dialoghi d’arte”***. Dopo l’apertura dello scorso 20 ottobre, infatti, nella struttura sita nell’ex Asilo Tarantini di via Lecce sono attesi diversi incontri con artisti e autori, progetti inseriti nel cartellone *Nac – NovoliArteContemporanea* ideato e voluto dal direttore **Piero Pella**.

Craia, ritenuto dagli addetti ai lavori uno dei rappresentanti più autorevoli dell’arte nelle Marche del dopoguerra, specialmente se si parla di ricerca astratta, sarà l’ospite del primo incontro, dal titolo *“La funzione di una Pinacoteca nella Comunità”*, che si svolgerà il prossimo 8 dicembre alle ore 19 proprio nei locali della Pinacoteca novolese. Oltre all’artista classe 1937, tra gli inventori di nuovi spazi espositivi nazionali di fama come “Bernalda”, “Massa Fermana” e “Macerata” e ospite dalla 54esima edizione dell’esposizione internazionale “La Biennale di Venezia”, è prevista la partecipazione del sindaco di Novoli, **Gianmaria Greco**, del presidente del Consiglio Comunale **Giovanni De Luca** e della direttrice di FocarArte 2016, l’artista **Francesca Mele**. Le introduzioni alla serata saranno del direttore Pella, mentre l’incontro sarà moderato dal critico e giornalista **Carmelo Cipriani**.

**SILVIO CRAIA - Note biografiche**

Nato a Corridonia (Macerata) il 28 febbraio 1937, risiede nel capoluogo marchigiano, dove ha anche frequentato l'Istituto d'Arte sotto la guida del professore Renzo Ghiozzi (Zoran) e dell'architetto Marone Marcelletti, dal quale apprendere l’impulso ad operare in maniera svelta spontanea. Ritenuto uno degli artisti più significativi della ricerca astratta delle Marche nel dopoguerra, ha svolto un'intensa attività espositiva cominciare dagli Anni ’50: nel 1955 ha iniziato a partecipare a mostre e premi, nel ‘63 ha esposto al Museo Civico di Macerata e nel ‘69 al Palazzo dei Diamanti di Ferrara, negli anni ‘60 si è dedicato alla sperimentazione all'interno del linguaggio pittorico servendosi dei vari mezzi, dalla parola scritta al colore, producendo insieme a Emilio Villa e Giorgio Cegna la serie “Idrologie” (sfere di plexiglass all'interno delle quali sono inseriti altre sfere sovrascritte, carta e acqua). Negli ultimi anni l’artista si è anche dedicato alla realizzazione di scenografie per spettacoli teatrali di vario genere (tra gli altri “Tutto a te mi guida”) sperimentando per l'occasione nuove tecniche e utilizzando in particolare materiale da recupero. Negli ultimi anni ha inventato nuovi spazi espositivi con l'ausilio di critici di chiara fama, tra cui le esperienze di Massa Fermana, Bernarda e Macerata. Ha partecipato alla mostra “Emilio Villa” a Reggio Emilia con i più grandi artisti dell'arte contemporanea, mentre nel 2011 ha realizzato un’esposizione a Monte Vidon Corrado con il titolo “La fine del fuoco. Il nuovo fuoco di Craia sulla scia dell'antico rogo di Osvaldo Licini”. E’ stato invitato allla 54esima Biennale di Venezia e ha realizzato per gli aperitivi culturali un percorso di colori sullo spazio della Biennale ad Ancona

**Pinacoteca d’arte contemporanea e Museo del Fuoco**

Novoli, Ex Asilo Tarantini via Lecce – Direttore Dott. Piero Pella 339.4870178 – facebook.com/pinacotecanovoli